



Ciare, una svolta storica

Acquisito l'ex capannone e il terreno della nota ditta senigalliese: il progetto sociale della Fondazione Balducci Rossi prevede un campus interdisciplinare per i giovani dallo sport alla cultura



Tommaso Rossi, Presidente della Fondazione Balducci Rossi

Un ambizioso progetto innovativo e interdisciplinare per i giovani, dove praticare sport con le giovanili della locale società di pallacanestro, dove fare i compiti e studiare seguiti da personale affidabile, dove le amicizie non restano solo virtuali, dove stare insieme in sicurezza e sviluppare relazioni sociali durevoli, proficue e costruttive per il futuro. E' questo l'obiettivo per cui la Fondazione "Maria Grazia Balducci Rossi per i più bisognosi" ha rilevato all'asta l'ex stabilimento in disuso Ciare di Senigallia, dove un tempo si costruivano altoparlanti. Abbandonata da tempo, la vecchia struttura era ormai ridotta ad un capannone abbandonato malridotto e in degrado. Sul suo bel giardino attrezzato solo erbaccia e incuria. Ora la svolta, con il nuovo progetto della Fondazione. *"La nostra intenzione è la ricostruzione e l'avvio di una sede per i giovani dove possano svolgere attività sociali senza pericolo, anzi imparando a*

stare insieme e a realizzare i loro progetti per il futuro, sotto la guida attenta di educatori che possano dedicare loro tempo e attenzioni affiancandosi a scuola, famiglia e società – afferma il Presidente della Fondazione Balducci Rossi, Tommaso Rossi – *il modello è quello di un campus interdisciplinare ed istruttivo, dove passare il tempo socializzando in modo giusto ed utile allo sviluppo adolescenziale di ragazzi e ragazze senza alcuna distinzione*". Quante volte infatti i giovani lamentano di non avere luoghi adatti dove fare musica, incontrarsi, parlare ed essere ascoltati, dove poter costruire qualcosa o semplicemente disegnare il loro futuro, le loro speranze, i loro sogni? Ecco, il progetto della Fondazione è tutto questo.

La Fondazione Balducci Rossi, dedicata a Maria Grazia Balducci Rossi, da molti anni sostiene le strutture solidali, scolastiche, sanitarie e di avviamento al lavoro del villaggio di Yakassè, in Costa d'Avorio. Ora, per volon-

tà del Presidente Tommaso, da quest'anno allarga il suo contributo benefico a progetti italiani, iniziando proprio dal territorio senigalliese.

“Lo scopo primario è quello di proporre ai giovani degli spazi di aggregazione dove essi possano coltivare le loro passioni, assecondare le loro ambizioni ed ampliare le competenze. Investire risorse, energie, idee, tempo libero in questo luogo significa tornare a guardare ai giovani come ad una urgente «priorità», per non far mancare loro quei «maestri» che sono fondamentali nella formazione umana, prima ancora che professionale.

Attraverso lo sport, quale volano della realtà nascente, si cercherà di arrivare a tanti ragazzini che non vivono più la dimensione collettiva e comunitaria, per offrire alle nuove generazioni la possibilità di mobilitare le proprie forze vitali, le proprie energie costruttive. Tanto più in un periodo triste e buio come questo in cui il Covid 19 allontana tutti e costringe a un distanziamento sociale davvero avvilente che favorisce la solitudine. Non solo – continua Rossi – ma il non sapere dove andare e cosa fare spesso spinge qualche adolescente più fragile anche a commettere qualche sciocchezza. Invece questa sede opportunamente ristrutturata potrà ospitare sale arredate e attrezzate dove trovare sempre un amico per scambiare due parole, dove poter giocare con tranquillità, dove socializzare con gli altri, guardare spettacoli e organizzare eventi e iniziative. L'importante è trasmettere valori sani alle generazioni più giovani, ecco perché ci ispiriamo al modello di un campus”.

Al momento, una volta acquisito il capannone ed il terreno all'asta, sono in corso due tipologie di verifica. La prima è per la ristrutturazione e consolidamento dell'immobile, abbandonato da anni. L'altra è per i “contenuti”: non si vuole infatti creare una struttura “doppione” di altri luoghi esistenti ma nuova e utile al quartiere, alla città, alla comunità. Il messaggio importante è collaborare con altre realtà che possano aggiungere idee, progetti e sostegni a tale iniziativa della Fondazione Balducci Rossi. “Da soli non si va da nessuna parte. Anzi, sarebbe opportuno ed è nelle corde della Fondazione, allargare il progetto al circondario in modo da proporre, già sul terreno intorno e sull'ampio giardino circostante, un campo di allenamento per più discipline sportive ed altri spazi interdisciplinari, dove anche gli anziani possono ritrovarsi per un'integrazione non invasiva ma possibile fra le generazioni”.

UN DONO ALLA CITTÀ

SENIGALLIA – Sarà nuova vita per il capannone e il terreno, sede una volta della nota azienda Ciare di Senigallia. Un marchio storico, senigalliese, fondato nel 1947 e acquisito nel 2015 da una ditta di Reggio Emilia: da tempo l'azienda era finita in difficoltà con tanto di agitazione sindacale dei lavoratori. L'ex fabbrica di altoparlanti e sistemi audio di qualità ha un grande immobile e un terreno circostante – su cui sorge anche la casa del custode e un giardino attrezzato – Questa aggiudicazione andata a buon fine e la svolta sulla destinazione d'uso sociale voluta dalla Fondazione Balducci Rossi, sono un dono importante per tutto il territorio senigalliese.



Se l'ambito familiare è costituito infatti da giovani ed anziani, dai figli e dai nonni oltre che dai genitori, anche i luoghi di svago, ricreativi o dopolavoristici, possono ospitare persone di varie età, integrando gli interessi e le passioni di ognuno. L'ex capannone Ciare è un luogo ideale, spazioso ed utile anche per ospitare tutti con scopi educativi ed istruttivi, portati avanti dalla presenza di educatori e operatori sociali che vi lavoreranno in maniera volontaria e professionale. Proprio per tali motivi Tommaso Rossi ha già iniziato a parlare di questo progetto con eventuali potenziali partners, dalla Caritas alla locale società di pallacanestro, dal Comune alle altre istituzioni ed associazioni presenti a Senigallia e nella provincia. “Sono benvenuti - afferma il Presidente - sia nuovi contributi che collaborazioni. Dobbiamo fare squadra, mettere in campo un grande impegno comune per lo sviluppo della società di domani. In particolare la collaborazione con i settori giovanili della pallacanestro può essere un'occasione importante per impiegare

il tempo dei ragazzi e delle ragazze, dare loro un motivo di impegno e passione, sano come solo la disciplina sportiva può essere. Alla fine, perché no, sarà possibile scoprire anche qualche talento nuovo!”.

Il messaggio è lanciato: il progetto c'è. Innovativo, interdisciplinare dallo sport alla cultura, con fini sociali, didattici ed educativi. La sfida della Fondazione Balducci Rossi, nella sua versione italiana, è per costruire nuovi valori di riferimento per i giovani, per la famiglia e per il territorio.



Via Cimabue
60019 Senigallia (AN)
www.fondazionebalduccirossi.com
info@fondazionebalduccirossi.com